



MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA TUTELA  
DEL TERRITORIO E DEL MARE

DECRETI MINISTRO - REGISTRAZIONE  
0000056 del 06/03/2020

# *Il Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare*

**VISTA** la legge 8 luglio 1986, n. 349, che ha istituito il Ministero dell'ambiente e ne ha definito le funzioni;

**VISTA** la legge 23 agosto 1988, n. 400;

**VISTA** la decreto legge 18 maggio 2006, n. 181, convertito con modificazioni dalla legge 17 luglio 2006, n. 233;

**VISTO** il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300;

**VISTO** il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 19 giugno 2019, n. 97;

**VISTO** il decreto legge 21 settembre 2019, n. 104, convertito con modificazioni dalla legge 18 novembre 2019 n. 132;

**VISTO** il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 6 novembre 2019, n. 138;

**VISTO** il decreto del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare 24 dicembre 2019, n. 363, avente a oggetto la individuazione e la definizione dei compiti degli uffici di livello dirigenziale non generale del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare”;

**VISTO** il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165;

**VISTA** la legge 6 novembre 2012, n. 190, e, in particolare, l'articolo 1, comma 28,

**VISTO** il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;

**VISTO** il decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39;

**VISTA** la legge 7 agosto 1990, n. 241, e, in particolare, l'articolo 9-bis, ai sensi del quale l'organo di governo individua, nell'ambito delle figure apicali dell'amministrazione, il soggetto cui attribuire il potere sostitutivo in caso di inerzia.

**VISTO** il Piano triennale per la prevenzione della corruzione 2020-2022, adottato con decreto del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare n. 24 del 31 gennaio 2020;

**VISTO** il decreto del Presidente della Repubblica del 4 settembre 2019 (pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale - Serie Generale - n. 209 del 6 settembre 2019), con cui il Generale Sergio COSTA è stato nominato Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare;

**RITENUTO** di dover procedere all'attuazione di quanto disposto dal sopra citato comma 9-bis dell'articolo 2 della legge n. 241 del 1990, facendo particolare riferimento alla struttura organizzativa del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, così come prevista dal menzionato decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 19 giugno 2019, n. 97;

**VISTO**, in particolare, l'articolo 2 del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 19 giugno 2019, n. 97, ai sensi del quale il Ministero, per l'espletamento dei compiti ad esso demandati, è articolato in due dipartimenti e otto direzioni generali;

**CONSIDERATO** che, ai sensi dell'articolo 2, comma 3, del richiamato decreto del Presidente del Consiglio dei ministri n. 97 del 2019, il Dipartimento per il personale, la natura, il territorio e il Mediterraneo (DiPENT) è articolato nei seguenti quattro uffici di livello dirigenziale generale: a) Direzione generale per il patrimonio naturalistico (PNA); b) Direzione generale per il mare e le coste (MAC); c) Direzione generale per la sicurezza del suolo e dell'acqua (SuA); d) Direzione generale delle politiche per l'innovazione, il personale e la partecipazione (IPP);

**CONSIDERATO** che, ai sensi dell'articolo 2, comma 3-bis, del richiamato decreto del Presidente del Consiglio dei ministri n. 97 del 2019, il Dipartimento per la transizione ecologica e gli investimenti verdi (DiTEI) è articolato nei seguenti quattro uffici di livello dirigenziale generale: a) Direzione generale per l'economia circolare (ECi); b) Direzione generale per il clima, l'energia e l'aria (CIEA); c) Direzione generale per la crescita sostenibile e la qualità dello sviluppo (CreSS); d) Direzione generale per il risanamento ambientale (RiA);

**CONSIDERATO** che ciascun Capo Dipartimento svolge compiti di coordinamento, direzione e controllo degli uffici di livello dirigenziale generale di rispettiva pertinenza;

**RITENUTO**, pertanto, di individuare in ciascun Capo Dipartimento la figura apicale a cui attribuire il potere sostitutivo in caso di inerzia nella conclusione dei procedimenti amministrativi rientranti nelle materie di competenza degli uffici di livello dirigenziale generale di rispettivo riferimento;

**VISTO** il decreto del Presidente della Repubblica del 27 dicembre 2019, con il quale il Dott. Renato GRIMALDI, dirigente di prima fascia del ruolo del Ministero, viene nominato quale Capo Dipartimento per il personale, la natura, il territorio e il Mediterraneo (DiPENT);

**VISTO** il decreto del Presidente della Repubblica del 10 gennaio 2020, con il quale il Dott. Mariano GRILLO, dirigente di prima fascia del ruolo del Ministero, viene nominato quale Capo Dipartimento per la transizione ecologica e gli investimenti verdi (DiTEI);

## **DECRETA**

### **Articolo 1**

*(Individuazione dei soggetti titolari del potere sostitutivo,*

*ai sensi dell'articolo 2, comma 9-bis, della legge 7 agosto 1990, n. 241)*

1. Ai sensi dell'articolo 2, comma 9-bis, della 7 agosto 1990, n. 241, il potere sostitutivo in caso di inerzia nell'emanazione di provvedimenti amministrativi di competenza del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare è attribuito ai seguenti dirigenti di livello generale:

a) Dott. Renato GRIMALDI, Capo del Dipartimento per il personale, la natura, il territorio e il Mediterraneo (DiPENT), per i procedimenti di competenza delle seguenti direzioni generali:

- 1) Direzione generale per il patrimonio naturalistico (PNA);
- 2) Direzione generale per il mare e le coste (MAC);
- 3) Direzione generale per la sicurezza del suolo e dell'acqua (SuA);
- 4) Direzione generale delle politiche per l'innovazione, il personale e la partecipazione (IPP);

b) Dott. Mariano GRILLO, Capo del Dipartimento per la transizione ecologica e gli investimenti verdi (DiTEI), per i procedimenti di competenza delle seguenti direzioni generali:

- 1) Direzione generale per l'economia circolare (ECi);
  - 2) Direzione generale per il clima, l'energia e l'aria (CIEA);
  - 3) Direzione generale per la crescita sostenibile e la qualità dello sviluppo (CreSS);
  - 4) Direzione generale per il risanamento ambientale (RiA).
2. L'indicazione dei soggetti a cui è attribuito il potere sostitutivo, per effetto del presente decreto, è pubblicata sul sito internet istituzionale del Ministero, ai sensi dell'articolo 2, comma 9-bis, della legge 7 agosto 1990, n. 241.
3. Il presente decreto sarà trasmesso ai competenti Organi di controllo per i riscontri di competenza.

Sergio Costa

